



Bruxelles, 15 ottobre 2018
(OR. en)

13097/18

COASI 241	EDUC 361
ASIE 52	RECH 425
TRANS 447	CULT 117
COEST 197	WTO 260
ASEM 8	RELEX 858
ENER 326	OCDE 8
CYBER 231	CCG 33
ENV 657	AVIATION 132
DIGIT 199	FIN 793
CLIMA 181	FISC 420
DEVGEN 167	POLGEN 177
SUSTDEV 5	TOUR 9
ECOFIN 912	MIGR 152
COMPET 664	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	15 ottobre 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12720/18
Oggetto:	Collegare l'Europa e l'Asia - Elementi per una strategia dell'UE - Conclusioni del Consiglio (15 ottobre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Collegare l'Europa e l'Asia - Elementi per una strategia dell'UE", adottate dal Consiglio nella 3643^a sessione tenutasi il 15 ottobre 2018.

**Conclusioni del Consiglio sul tema "Collegare l'Europa e l'Asia
- Elementi per una strategia dell'UE"**

Una migliore connettività offrirà nuove opportunità ai cittadini e alle imprese e presenterà nuove occasioni per migliorare il tenore di vita, il dialogo politico e i legami all'interno della società civile. Pertanto, rafforzare la connettività è nell'interesse dei due continenti, a beneficio delle popolazioni locali e delle generazioni future. L'UE ha la capacità e la volontà di fare di più in termini di connettività e coopera in questo campo con i paesi partner per sviluppare partenariati da pari a pari. L'UE e i suoi Stati membri stabiliranno contatti con i partner in Europa e in Asia a tal fine.

L'UE promuoverà un approccio per la connettività che sia sostenibile, globale e fondato su regole, e farà progredire gli investimenti e gli scambi. Questo approccio europeo, basato su standard elevati di protezione sociale e ambientale e ispirato al mercato interno dell'UE, consente ai paesi di raggiungere livelli più elevati di qualità della vita garantendo nel contempo il rispetto dei diritti individuali. L'UE desidera sviluppare questo approccio con i suoi partner, in uno spirito di cooperazione e di reciproco vantaggio.

Il Consiglio riconosce che il mondo è confrontato a numerose sfide pressanti, soprattutto in relazione allo sviluppo sostenibile e all'ordine internazionale fondato sulle regole, e ritiene che tali sfide possano essere affrontate soltanto mediante un rafforzamento della cooperazione. Al riguardo l'UE ha un ruolo fondamentale da svolgere in quanto una delle maggiori economie e uno dei principali partner commerciali a livello mondiale, e precursore della cooperazione regionale e della connessione delle persone, fondata sul rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto, e sul rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze e la parità tra donne e uomini, nonché sulla difesa del diritto internazionale, del multilateralismo, della trasparenza e della responsabilità.

In tale contesto, il Consiglio accoglie con favore la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione europea dal titolo "Collegare l'Europa e l'Asia - Elementi per una strategia dell'UE" che, insieme alle presenti conclusioni, costituisce la base di un quadro orientativo per l'impegno dell'UE in materia di connettività euroasiatica. Il Consiglio sottolinea che tale strategia dovrebbe avere una ampia portata geografica, coprendo l'Europa e l'Asia, e dovrebbe essere coordinata con le strategie e le politiche già in atto o in preparazione. Il Consiglio rammenta che la connettività è anche parte integrante delle politiche di allargamento e di vicinato.

Il Consiglio ricorda le sue conclusioni del 17 ottobre 2016 sulla strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, che sottolineano la necessità che l'UE sia guidata dai suoi valori, interessi, principi e priorità comuni in un mondo sempre più contrastato, connesso e complesso, restando unita e basandosi sui risultati raggiunti, in particolare per quanto riguarda un'Asia connessa.

Il Consiglio concorda sul fatto che la connettività può stimolare la crescita, l'occupazione e gli investimenti, nonché mercati aperti e un commercio libero ed equo. Essa può contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni e, di conseguenza, all'adempimento degli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi. Una migliore connettività può inoltre aiutare i paesi ad attuare l'Agenda 2030, a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, nonché a sfruttare l'innovazione nel settore privato e a sviluppare nuovi modelli di business a tal fine. In questo contesto, il Consiglio ricorda gli obiettivi stabiliti e gli impegni assunti nel quadro del programma d'azione di Addis Abeba e del consenso europeo in materia di sviluppo.

Il Consiglio sottolinea l'importanza che l'UE promuova un approccio sostenibile, globale e basato su regole, in linea con i valori e gli interessi dell'UE. Tale approccio deve essere sostenibile sul piano economico, di bilancio, ambientale e sociale, nonché aperto e inclusivo, con standard elevati di trasparenza e buona governance. Dovrebbe inoltre essere globale e comprendere i collegamenti nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale, nonché le connessioni interpersonali. Dovrebbe rafforzare l'ordine internazionale multilaterale basato su regole, garantendo infrastrutture di qualità, parità di condizioni, incluso negli appalti pubblici, nonché parità di accesso per le imprese tutelando nel contempo i diritti di proprietà intellettuale.

Sulla base di questi principi l'UE, forte della sua esperienza nel promuovere e disciplinare la connettività, dovrebbe contribuire a creare collegamenti e reti per l'Europa e l'Asia promuovendo partenariati aperti e inclusivi, e contribuire con i suoi strumenti di investimento allo sviluppo sostenibile e al finanziamento di progetti di interesse comune, anche mediante partenariati pubblico-privato.

Il Consiglio sottolinea l'importanza di sviluppare un piano di comunicazione che accompagni questa strategia di connettività rendendo visibile la volontà politica e gli sforzi dell'UE e dei suoi Stati membri.

Il Consiglio rammenta l'importanza dei principi della connettività sostenibile nel settore dei trasporti. Il Consiglio sostiene i lavori volti a collegare la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) ampliata con le reti asiatiche. Sostiene anche le recenti iniziative della Commissione a favore della connettività nei Balcani occidentali e nei paesi del partenariato orientale e si impegna per la loro rapida attuazione. Sottolinea la necessità di rafforzare la sicurezza dei trasporti e la cooperazione doganale. Il settore dei trasporti è sempre più multimodale e stanno emergendo nuove opportunità per migliorare le reti di trasporto euroasiatiche esistenti e per svilupparne di nuove, compresi i collegamenti ferroviari est-ovest e nuove rotte marittime.

Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti nei negoziati in corso per la conclusione di accordi sul trasporto aereo con partner in Europa e Asia, e chiede ulteriori progressi al riguardo. Sottolinea altresì la necessità di progredire verso la decarbonizzazione a lungo termine nel settore dei trasporti aerei. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, il Consiglio sottolinea l'impegno dell'UE a favore della libertà di navigazione, della decarbonizzazione e della navigazione pulita nonché la necessità di investimenti costanti nelle infrastrutture marittime, nella sicurezza dei trasporti e nella governance degli oceani. Il Consiglio appoggia l'obiettivo di stipulare pertinenti accordi in materia di trasporto marittimo.

Per quanto riguarda la connettività digitale, il Consiglio sottolinea l'impegno dell'UE a favore di una rete internet libera e aperta con accesso universale e a costi abbordabili. Sostiene le misure volte a rafforzare la tutela dei diritti dei consumatori e dei dati personali e la sicurezza informatica, nonché a ridurre il divario digitale tra le regioni più e meno sviluppate in Europa e in Asia, anche mediante la strategia "Digitale per lo sviluppo". Accoglie con favore i progressi compiuti nell'adozione dell'accordo sul roaming regionale con i paesi del partenariato orientale.

Per quanto riguarda la connettività energetica, il Consiglio evidenzia la necessità di affrontare i cambiamenti climatici, in linea con l'accordo di Parigi, nonché la trasformazione in corso, orientata al mercato, verso le energie rinnovabili, che sta aumentando la domanda di interconnessioni elettriche e, di conseguenza, la cooperazione regionale in Europa e in Asia. Il Consiglio chiede inoltre una migliore integrazione dei mercati dell'energia e un'ulteriore armonizzazione dei quadri normativi con i paesi terzi, ferma restando l'esigenza di garantire nel contempo la sicurezza energetica. Il Consiglio invita la Commissione a valutare in che modo l'UE può contribuire ulteriormente al raggiungimento di tali obiettivi.

Per quanto riguarda la connettività tra persone, il Consiglio ritiene che la cooperazione tra UE e Asia nei settori dell'istruzione, della ricerca, dell'innovazione, della cultura e del turismo sia parte integrante della strategia, e che il ruolo dei giovani al riguardo sia fondamentale. Rafforzare i collegamenti in questi settori attraverso scambi, progetti comuni e altre forme di collaborazione, come il gemellaggio tra città, faciliterà lo sviluppo basato sulla conoscenza, un maggiore apprezzamento e una maggiore consapevolezza delle culture. Contribuirà inoltre a migliorare la comprensione reciproca e a ravvicinare le persone in Europa e in Asia.

Il Consiglio rileva che le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE contribuiscono al finanziamento sostenibile e all'agevolazione degli investimenti. Ritiene che l'UE debba collaborare con i suoi partner europei ed asiatici in materia di quadro normativo, gestione delle finanze pubbliche e mobilitazione delle risorse nazionali, e debba fornire assistenza tecnica a tal fine.

Per promuovere la cooperazione regionale e un migliore accesso al mercato, nonché condizioni di parità, trasparenza, finanziamento sostenibile e norme internazionali e garantire l'interoperabilità delle reti, il Consiglio ritiene che l'UE debba rafforzare il dialogo e creare sinergie in materia di connettività euroasiatica con tutti i partner pertinenti, in particolare con la Cina (sulla base della piattaforma di connettività UE-Cina esistente) e con il Giappone. Inoltre, il Consiglio ritiene che la cooperazione con l'ASEAN e i suoi Stati membri, come il dialogo UE-ASEAN in materia di trasporti, consenta di realizzare progetti concreti di connettività da blocco a blocco. La connettività sostenibile dovrebbe diventare un elemento fondamentale anche delle strategie dell'UE per l'India e l'Asia centrale.

In tale contesto, il Consiglio invita a rafforzare la cooperazione a livello regionale tra UE e Asia. L'UE dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di sviluppare approcci regionali per la connettività sostenibile che individuino opportunità di cooperazione. La cooperazione regionale è un aspetto chiave dell'approccio dell'UE al partenariato orientale e all'Asia centrale, come pure alla cooperazione nel Mar Nero, nel Mar Baltico e nel Mediterraneo, compreso l'Adriatico, che potrà servire da base. A tal proposito il Consiglio accoglie con favore l'Iniziativa tre mari. Il Consiglio sottolinea il valore dell'Asia-Europe Meeting (ASEM), che riunisce i principali attori provenienti da tutta l'Europa e l'Asia. Al prossimo vertice ASEM12 l'UE promuoverà la connettività sostenibile e porterà avanti la cooperazione con i principali partner asiatici.

Il Consiglio ritiene che per rafforzare il quadro istituzionale internazionale in materia di connettività occorra un'azione più concertata e coordinata da parte dell'UE e dei suoi Stati membri. Se del caso, l'UE rafforzerà i partenariati con organizzazioni internazionali come l'OSCE, l'OCSE e l'UNECE, e, ove opportuno, promuoverà una più ampia adozione degli accordi internazionali riguardanti la connettività, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità, infrastrutture di qualità, il commercio libero ed equo, gli investimenti e l'interoperabilità delle reti. Il Consiglio invita inoltre a una più stretta cooperazione tra le organizzazioni di normazione internazionali ed europee. Il Consiglio ritiene che l'UE debba intensificare i suoi partenariati bilaterali e regionali sulla connettività sostenibile.

Il Consiglio chiede di intensificare la cooperazione tra l'UE e i partner del G7 e del G20 per promuovere la connettività sostenibile e infrastrutture di qualità, e attende con interesse di collaborare a tal fine con la presidenza francese del G7 e con la presidenza giapponese del G20 nel 2019.

Prendendo atto che le infrastrutture sono finanziate in gran parte con risorse nazionali, il Consiglio concorda sul fatto che l'UE debba proseguire la cooperazione con i partner in materia di mobilitazione delle risorse e sostenibilità del debito. Essa dovrebbe rafforzare i suoi meccanismi per il finanziamento della connettività sostenibile e la promozione degli investimenti pubblici e privati, in stretta collaborazione e in stretto coordinamento con i suoi Stati membri e con le loro istituzioni finanziarie pubbliche e private nonché con le banche multilaterali di sviluppo.

Il Consiglio evidenzia altresì il collegamento tra gli aspetti finanziari della connettività e l'architettura finanziaria mondiale e regionale. È favorevole al rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra l'UE e le banche multilaterali di sviluppo, in stretta collaborazione con gli Stati membri che già partecipano a tali istituzioni. Insieme alla Banca europea per gli investimenti e alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, anche il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, la Banca asiatica di sviluppo e la Banca asiatica di investimento per le infrastrutture sono importanti.

Il Consiglio ritiene che una cooperazione rafforzata tra le istituzioni finanziarie pubbliche e private europee e le loro controparti asiatiche si tradurrà in una migliore governance societaria e in regole più solide in materia di concessione dei crediti, a beneficio sia dei creditori che dei debitori. Finanze più sostenibili potrebbero inoltre contribuire a massimizzare l'impatto positivo sulla società e aiutare ad affrontare questioni come il cambiamento climatico.

Il Consiglio riconosce l'importanza di migliorare le opportunità per le imprese e le condizioni per gli scambi, di rafforzare l'accesso al mercato e la trasparenza e di garantire condizioni di parità, anche attraverso la diplomazia economica europea, e gli accordi commerciali e di investimento. Sottolinea la necessità di adoperarsi per consentire alle imprese di innovare in modo sostenibile e di sviluppare modelli di business che rispondano alle esigenze dell'Agenda 2030, ad esempio elaborando procedure sostenibili in materia di appalti, o di promuovere un uso maggiore dell'analisi del ciclo di vita. L'UE promuoverà una più ampia adesione all'accordo generale sugli appalti pubblici dell'OMC e i lavori in corso del gruppo di lavoro internazionale sui crediti all'esportazione.

Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a proseguire i lavori per l'attuazione delle priorità individuate nella comunicazione congiunta e nelle presenti conclusioni, in stretta cooperazione con gli Stati membri e in linea con le politiche dell'UE in altri settori. Invita la Commissione europea e l'alto rappresentante a riferire su base regolare al Consiglio sull'attuazione della comunicazione congiunta e ritornerà sulla questione ove opportuno.
